



Università degli Studi di Sassari
Amministrazione Centrale

piazza Università 21, 07100 Sassari (Italy)
P.I. e C.F. 00196350904
PEC: protocollo@pec.uniss.it www.uniss.it

Area affari istituzionali
Ufficio Affari generali

piazza Università 21, 07100 Sassari
t +39 079 228842 f +39 079 229963
ma.delogu@uniss.it

Rep. n.	Prot. n.	del
Anno	Titolo	
Classe	Fascicolo	
Allegati		

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'autonomia dell'Università degli Studi di Sassari emanato con D.R. n. 2845 del 7 dicembre 2011, pubblicato nella G.U. n. 298 del 23 dicembre 2011 (supplemento ordinario 275) e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 21, comma 4, della legge 4.11.2010, n. 183;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 16.02.2012 e 22.02.2012, relative all'approvazione del Regolamento per la disciplina della costituzione, composizione e modalità di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia dell'Università degli Studi di Sassari, per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 16 e 19 maggio 2017, con le quali sono state approvate alcune modifiche al regolamento su citato riguardanti l'adeguamento del linguaggio di Genere;

DECRETA:

E' approvata la seguente stesura del **Regolamento per la disciplina della costituzione, composizione e modalità di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia** per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Comitato Unico di Garanzia dell'Università di Sassari
per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora
e contro le discriminazioni

Regolamento per la disciplina della costituzione, composizione e modalità di funzionamento

Art. 1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'attività del Comitato Unico di Garanzia dell'Università di Sassari (di seguito CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, istituito con l'art. 33 dello Statuto dell'Autonomia dell'Università degli Studi di Sassari del 23 dicembre 2011, ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (come modificato dall'articolo 21 della legge 4 novembre 2010 n. 183) e della Direttiva emanata dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4 marzo 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 134 dell'11 giugno 2011).

Art. 2

Compiti

1. Il CUG sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

Il CUG dell'Università di Sassari, operando in un'ottica di continuità con l'attività e le progettualità poste in essere dagli organismi preesistenti, si propone in particolare i seguenti obiettivi:

a) assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere garantendo il contrasto a qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;

b) valorizzare la cultura del rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori estendendo la garanzia contro ogni forma di discriminazione alla formazione, alle progressioni in carriera e alla sicurezza;

c) tutelare il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici per garantire il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e una maggiore efficienza delle prestazioni lavorative nel rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e *mobbing*.

2. Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze ad esso demandate; in particolare esercita i compiti di seguito elencati:

a) Propositivi su:

1. predisposizione di studi di genere e piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;

2. promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;

3. analisi di temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;

4. avvio di iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone;

5. proposta di azioni positive al riguardo;

6. analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini (es. bilancio di genere);

7. diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con la Consigliera di parità del territorio di riferimento;

8. proposta e avvio di azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;

9. proposta e avvio di azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche, mobbing presso questo Ateneo;

10. finanziamento di programmi di azioni positive per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

b) Consultivi su:

1. progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza;

2. piani di formazione del personale;

3. orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;

4. criteri di valutazione del personale;

5. contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze.

c) Di verifica su:

1. risultati dell'efficacia di azioni positive, progetti e buone pratiche in materia di pari opportunità;

2. esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo;

3. esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro e al *mobbing*;

4. assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa a genere, età, orientamento sessuale, origine etnica, disabilità, religione e lingua:

- nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro

- nella formazione professionale

- nella promozione negli avanzamenti di carriera

- nella sicurezza sul lavoro

5. effetti della promozione della cultura delle pari opportunità.

3. Il CUG opera in stretto raccordo con gli organi di governo di quest'Ateneo ed esercita le proprie funzioni utilizzando le risorse umane e strumentali, idonee a garantire le finalità previste dalla legge. L'amministrazione di quest'Ateneo consulta preventivamente il CUG, ogni qualvolta sono adottati atti interni nelle materie di competenza (es. flessibilità e orario di lavoro, part-time, congedi, formazione, progressione di carriera ecc.). Le modalità di consultazione verranno predeterminate con atti interni (circolari o direttive).

4. Il CUG redige, entro il 30 marzo di ogni anno, una dettagliata relazione riferita all'anno precedente, sulla situazione del personale riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro.

Articolo 3 Composizione

1. Il/la Presidente del CUG è eletto/a tra le/gli appartenenti ai ruoli del corpo docente o del personale tecnico-amministrativo di quest'Ateneo, alle/ai quali spetta sia l'elettorato attivo che passivo, e deve possedere adeguate attitudini motivazionali e relazionali e comprovati requisiti di professionalità, esperienza, e capacità organizzativa, maturate anche in analoghi organismi, nell'ambito delle pari opportunità e/o del *mobbing*.

2. La/Il Presidente nomina la/il segretaria/o, tra le/i componenti del CUG.

3. Il CUG ha composizione paritetica ed è formato da componenti, in possesso delle caratteristiche di cui al comma 1 del presente articolo, designate/i dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione (ai sensi degli artt. 40 e 43 del d.lgs 165/2001), e da un pari numero di rappresentanti del personale dell'Ateneo di ruolo e a tempo determinato (docenti, ricercatrici/tori, assegniste/i, personale tecnico-amministrativo), assicurando nel complesso la rappresentatività di tutte le componenti. Inoltre, vengono anche nominate/i due rappresentanti della componente studentesca, di cui una/o in rappresentanza delle/i dottorande/i e/o delle/degli specializzandi, ambedue indicate/i dal Consiglio delle/degli studenti. Per ogni componente effettiva/o è prevista/o una/un supplente; nel complesso deve essere assicurata la presenza paritaria di entrambi i generi.

4. Le candidature delle/dei componenti non designate dalle organizzazioni sindacali potranno pervenire all'amministrazione a seguito di una procedura trasparente di interpello rivolta a tutto il personale dell'Ateneo.

5. Il numero massimo di componenti all'interno del CUG è stabilito in 14 unità, comprese/i presidente e segretaria/o. Se le candidature delle/dei componenti - non designate/i dalle organizzazioni sindacali - dovessero essere superiori al numero stabilito si potrà procedere ad elezione.

6. Le/i supplenti saranno scelte/i prima di tutto tra le/i candidati non elette/i. Nel caso in cui non risultino candidature eccedenti le/i supplenti verranno nominate/i, a seguito di procedura pubblica di interpello, dal neo insediato CUG, escluse le due supplenze delle/degli studenti che verranno indicate dal Consiglio delle/degli studenti.

7. L'Amministrazione terrà conto dell'attività svolta dalle/dai componenti all'interno del CUG (per esempio ai fini della quantificazione dei carichi di lavoro).

Articolo 4

Durata del mandato e modalità di funzionamento

1. Le/i componenti del CUG rimangono in carica quattro anni. Gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.

2. La componente studentesca dura in carica 2 anni.

3. Il CUG si riunisce di norma su convocazione della/del Presidente o, in via straordinaria, su richiesta di almeno un quinto delle/dei componenti effettive/i. La convocazione, inviata per e-mail, deve contenere l'indicazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Della seduta viene redatto apposito verbale.

4. All'inizio di ogni seduta è approvato il verbale della seduta precedente.

5. Le assenze alle sedute devono essere giustificate. La mancata partecipazione, senza giustificazione, a tre sedute consecutive, comporta la decadenza dalla carica.

6. Le sedute sono valide quando è presente la metà più uno delle/dei componenti. Non concorrono alla formazione del numero legale coloro che abbiano motivato per iscritto la propria assenza.

7. Le deliberazioni del CUG sono approvate se ottengono i voti favorevoli della maggioranza delle/dei presenti. Le/Gli studenti non partecipano alle deliberazioni inerenti strettamente il benessere organizzativo e la gestione dei rapporti di lavoro.

8. Nel rispetto delle norme vigenti sulla trasparenza e la pubblicità, i documenti e le informazioni relative alle attività svolte dal CUG saranno rese disponibili sul sito dell'Ateneo.

9. Il CUG invia al Rettore una relazione annuale sull'attività svolta comprensiva dell'impiego delle risorse finanziarie utilizzate.

Articolo 5

Strumenti di funzionamento e Risorse

1. La sede del CUG, individuata con apposito provvedimento, oltre che per le sedute ordinarie e straordinarie, è destinata a tutte le attività istituzionali e di confronto con le lavoratrici e i lavoratori dell'Ateneo.

2. L'Amministrazione garantisce gli strumenti e le attrezzature per il funzionamento del CUG.

3. L'Amministrazione mette a disposizione un budget, da definirsi annualmente, per le spese necessarie al funzionamento del CUG.

4. Le attività di segreteria sono svolte dall'Ufficio del Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo. L'Ufficio mette a disposizione delle/dei componenti del Comitato tutta la documentazione (leggi, disposizioni,

circolari, verbali ecc.) relativa all'attività del Comitato stesso e ne dà la massima diffusione. Cura inoltre tutte le pratiche inerenti l'attività di gestione finanziaria del Comitato.

5. Per particolari progetti di lavoro e piani di intervento o di azioni positive, il CUG può chiedere agli organi centrali e periferici dell'Università e all'esterno dell'Ateneo specifici finanziamenti.

Articolo 6

Approvazioni e modifiche

1. Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

2. Le modifiche e le integrazioni al presente Regolamento devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi delle/dei componenti del CUG e assunte con la stessa procedura prevista per l'adozione del presente Regolamento.

IL RETTORE
(prof. Massimo Carpinelli)